

**IL CENTRO SUB CASTELLI ORGANIZZA PER  
I GIORNI**

**11, 12 E 13 FEBBRAIO 2005**

***UN CORSO SPELEOSUB  
- BASE RISORGENZA -***

***DELLA SCUOLA NAZIONALE DI  
SPELEOLOGIA SUBACQUEA  
(S.N.S.S.) DELLA SOCIETA'  
SPELEOLOGICA ITALIANA***

**11 Febbraio**

**ore 10-13 Teoria presso Centro Sub Castelli**

**ore 14-19 Esercitazioni a secco e in immersione (lago)**

**12 Febbraio**

**ore 9-14 Immersione - esercizi individuali - percorso artificiale lago**

**ore 15-18 Teoria presso Centro Sub Castelli ed esercitazione a secco**

**13 Febbraio**

**ore 8-14 Immersione in risorgenza ed esercizi individuali a secco**

**ore 15-17 De-briefing, conclusioni e questionario**

**Costo 300 € comprensivo di assicurazione da versare al Centro Sub Castelli all'atto dell'iscrizione.**

## **PREMESSA**

Queste brevi note sono rivolte a speleo ed a subacquei (non speleologi) che hanno intenzione prima o poi di immergersi in un sifone o risorgenza e che:

- vorrebbero saperne di più
- hanno già effettuato qualche immersione speleosubacquea senza sagola guida, con un profondimetro, una bombola, un erogatore ed una lampada.

Le informazioni che seguono sono state preparate per farvi notare che anche se la vostra esperienza sub è notevole, dovrete con modestia essere pronti a ricominciare quasi da zero se volete iniziare questa nuova attività (e continuarla nel tempo). Oltre il 90% degli incidenti successi in Europa negli ultimi anni, ha colpito persone che per la prima volta, o con tecniche non adeguate, si immergevano in una grotta.

Molti di essi erano entrati in un sifone "solo per dare una occhiata".

Il motivo di queste disgrazie è imputabile in gran parte ad una generale ignoranza sull'ambiente "grotta" ed alla convinzione che l'acquaticità acquisita in piscina o in mare fosse sufficiente.

Dal momento in cui il soffitto si abbassa fino a toccare la superficie dell'acqua, voi siete completamente dipendenti dalla vostra attrezzatura e dal vostro stato psicofisico. Qualunque emergenza dovesse verificarsi, dovrete prima ripercorrere lo stesso percorso dell'andata e quindi risalire all'esterno.

Le normali regole di utilizzo dell'aria sono inadeguate, così pure la convinzione di ricordare, durante il rientro per riguadagnare l'uscita, il percorso già fatto in andata.

Molte ancora sono le tecniche che sufficienti in acque libere, non hanno alcuna validità o sono al contrario pericolose, in sifone.

Nonostante i pericoli potenziali, centinaia di immersioni vengono effettuate in Italia in completa sicurezza da coloro che hanno imparato e continuano a praticare le regole fondamentali di progressione apprese da speleosub già esperti e che svolgono unicamente immersioni in sifone. Solo conoscendo e controllando i problemi di questa attività potrete apprezzare e rispettare il silenzioso ed affascinante ambiente sotterraneo.

" prendete solo delle fotografie e lasciate solo le vostre bolle d'aria"

## INFORMAZIONI GENERALI SULLA SNSS

La SNSS è una dei vari organismi in cui si articola la Società Speleologica Italiana (SSI). Dal 1903, anno della sua fondazione, la Società Speleologica Italiana (S.S.I.) ha registrato l'adesione di numerosi gruppi grotte, svolgendo attività scientifica ed esplorativa volta ad una migliore conoscenza e tutela del mondo sotterraneo.

Essa fa parte inoltre dell'Unione Internazionale di Speleologia (UIS).

Al suo interno esistono due gruppi didattici: la Scuola Nazionale di Speleologia e la Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea (SNSS), quest'ultima integrata nella Commissione Speleosubacquea dal 2001.

La SNSS ha iniziato ad operare nel 1986 e, dopo un inizio, volto principalmente all'organizzazione di corsi, ha ampliato i suoi compiti per:

- rendere più sicura la pratica speleosubacquea, mediante corsi base e di aggiornamento
- mantenere aggiornato il Catasto Nazionale dei sifoni e risorgenze
- organizzare e promuovere una attività esplorativa e scientifica
- promuovere incontri e/o convegni di argomento speleosubacqueo

Queste finalità sono espletate mediante:

- Organizzazione di corsi specialistici esclusivamente in speleologia subacquea, per accedere i quali gli allievi devono possedere un brevetto sub di un'organizzazione riconosciuta. Il programma dei corsi segue le indicazioni e gli standards UIS, concordati nel convegno di Budapest (1989), ed i brevetti sono rilasciati solo dopo superamento degli esami teorici e pratici.
- Preparazione di materiale didattico (testi, video, fotografie)
- Preparazione d'attrezzature specialistiche altrimenti non reperibili in commercio
- Partecipazione a convegni, a tema speleologico
- Organizzazione ed aggiornamento del Catasto
- Collaborazione con Enti Pubblici e privati allo studio e difesa delle aree carsiche
- Divulgazione dell'attività su riviste ed Internet

La SNSS è strutturata in un Consiglio Direttivo, coadiuvato da alcuni collaboratori, che propongono ed organizzano le varie iniziative.

*Società Speleologica Italiana (S.S.I.)  
Scuola Nazionale di  
Speleologia Subacquea  
(S.N.S.S.)*

Essa cerca inoltre di favorire quelle attività che permettano una partecipazione generale, con uno scambio d'esperienze tra tutti i componenti più attivi a livello nazionale.

## CORSI DI SPELEOLOGIA SUBACQUEA

I corsi sono strutturati su quattro livelli ed altrettante specialità. Al termine di ogni corso ed in caso di superamento degli standard richiesti, viene rilasciato un brevetto SNSS - UIS (Scuola Nazionale Speleosubacquea, Unione Internazionale di Speleologia) e, per il solo risorgenza, il brevetto ANI S.

Tutti i brevetti hanno validità a vita, escluso quello d'istruttore che è subordinato ad un aggiornamento periodico. Durante i corsi, gli allievi sono assicurati con polizza S.S.I. ed il rapporto istruttore od aiuto istruttore / allievo è in genere di uno a due esclusa l'immersione in sifone dove è previsto uno ad uno. Per eventuali deroghe si faccia riferimento al regolamento della SNSS.

Corso base di Immersione in Risorgenza - 11, 12 e 13 Febbraio 2005
--

Scopo: fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per effettuare le prime immersioni in risorgenza e sifone.

Requisiti dei partecipanti: è aperto ai sub brevettati da altre associazioni (minimo due stelle CMAS), con un minimo di 20 immersioni in acque libere e senza esperienza di speleologia asciutta (uso della corda e dei bloccanti).

Durata: 3 giorni, con immersioni in risorgenza, bacino e/o lago. 8 ore di teoria. L'ultima immersione viene effettuata dall'allievo dopo un certo periodo di tempo dal corso per mettere in pratica le nuove tecniche apprese e preparare l'attrezzatura secondo gli standard minimi.

Tecniche di progressione adottate: percorso lungo una sagola sul fondo, circa 300 m a massimo 22 m di profondità, cambio erogatore, regola del terzo, sagolatura, marcatura del ramo laterale, percorso al buio lungo la sagola per 50 m, tecniche di pinneggiamento con diversi tipi di fondale e regime di corrente, cenni sull'uso del sagolino di soccorso, progressione in due con scambio dell'erogatore.

Attrezzatura minima richiesta: muta umida o stagna, giubbotto equilibratore, casco con tre torce montate, rullo svolgisagola principale, due bombole separate con attacco din da 200 bar ciascuna e 10 lt. di capacità, due erogatori con manometro a

frusta, pinne, maschera, piombi, orologio, profundimetro (in alternativa o integrazione computer), tabelle di decompressione, coltello al polso o, meglio, tronchese.

Limiti: progressione in ambiente chiuso fino al consumo di un terzo di aria in ciascuna bombola, passaggi di ampiezza almeno due per due metri, 20 metri di profondità massima, entro curva di sicurezza, 100 m di distanza massima dall'ingresso, visibilità di almeno 5 m .

Programma teorico: (il programma viene svolto con l'ausilio di lucidi, diapositive e cassette video ed è uguale a quello del corso di Primo Grado Speleosub).

1. L'insegnamento della speleosubacquea in Italia ed all'estero, norme U.I.S.
2. Cause ed effetti dello stress, comportamento da tenere per ridurre al minimo le cause di panico ed affanno
3. L'equipaggiamento:  
Mute umide, semistagne, stagne in gomma e neoprene, loro utilizzo, tute protettive, sottomuta, pinne e scarponi, profundimetro (aria, metallici, digitali) bussola, orologio, bottom timer, tavoletta, coltello, cesoie, computer, distribuzione degli strumenti, maschera, erogatori: direzionali, bidirezionali, a pistone a membrana, DIN, INT, flusso, antifreeze, manutenzione bombole, rubinetti e protezione, cinture all'inglese, piombi casco, luci (lampade, accumulatori, potenza, durata), sagola e svolgisagola (caratteristiche, pezzi, marcatura), sagolino di soccorso, equilibratore (anteriore, laterale, posteriore) uso con la stagna.
4. Trasporto:  
protezione e trasporto delle bombole in cunicoli orizzontali, pozzi ecc.  
protezione e trasporto erogatori: smontaggio, copriboccaglio.
5. Progressione subacquea:  
regola del terzo e del quinto, tecniche di pinneggiamento, percorso lungo la sagola, bombole all'inglese, scelta dell'attrezzatura in relazione al sifone/risorgenza.
6. Sagolatura:

trasporto del rullo e fissaggio alla sagola: elastici, nodi, zavorre, chiodi, rami laterali (marcatura), sagola filata dall'esterno: segnali, uso del sagolino di soccorso.

7. L'organizzazione del Soccorso Speleologico e Speleosubacqueo, procedura di allertamento in caso di incidente, norme di comportamento di primo intervento, salvamento e pronto soccorso.
8. Organizzazione di immersioni singole, di gruppo e loro gestione, pericoli oggettivi legati all'ambiente.
9. Cenni di geologia e carsismo
10. Varie: Importanza della preparazione speleologica, attrezzatura di tutti i componenti della squadra speleosubacquea, compilazione delle schede del libretto di immersione, raccolta dati informativi, nodi.

#### Livelli successivi di corso

- Speleosub Primo Grado
- Speleosub Secondo Grado
- Topografia in sifone
- Immersione in alta quota
- Impiego mezzi subacquei
- Istruttore